

UN EROICO BRIGADIERE



Il 23 giugno 1920, a Milano, il Brigadiere dei Carabinieri Giuseppe UGOLINI fu vilmente ucciso da decine di anarchici, che pretendevano che consegnasse loro l'arma in dotazione, nonostante il tentativo del militare di calmarli. I malviventi lo uccisero in modo barbaro, arrivando a tagliargli quattro dita per rubargli gli anelli. Per il suo eroico sacrificio fu decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: «In un giorno di grave perturbamento dell'ordine pubblico, fatto segno all'aggressione di un forte nucleo di malviventi, mentre si trasferiva da

solo al posto ove era stato comandato, respinse con fierezza, sebbene gravemente ferito al viso e bersagliato da numerosi colpi di rivoltella, l'ingiuriosa imposizione di cedere le armi. Nella tragica lotta che ne seguì si difese eroicamente, riuscendo ad atterrare cinque dei suoi aggressori, finché, ripetutamente colpito, cadde esanime e del suo corpo l'insano furore degli avversari fece brutale scempio. Col proprio sacrificio, segnò una pagina di superbo valore, un incancellabile esempio per la scuola del dovere». **Ciro Niglio MAI DIMENTICARE**